



Piano Operativo di Sicurezza
Attività di: manutenzione ordinaria
Cliente: A.S.P. Magiera Ansaloni

5				
4				
3				
2				
1				
0	EMMISSIONE PER USO	DQSA	DQSA	
REV.	DESCRIZIONE	REDATTO	APPROVATO	DATA

INDICE

1	Premessa	4
2	Dati identificativi impresa esecutrice.....	4
4	Identificazione del cantiere	5
5	Dati infortuni.....	5
6	Costi per la sicurezza	6
7	Legislazione di riferimento	6
8	Telefoni utili.....	8
9	Gestione emergenze (Pronto soccorso e prevenzione incendi).....	9
10	Visite mediche	9
11	Segnaletica	9
12	Coordinamento e misure disciplinari	10
13	Indicazioni generali, attribuzioni e compiti in materia di sicurezza	10
14	Competenze dei responsabili di filiale e dei responsabili operativi sicurezza sui luoghi di lavoro.	11
15	Competenze ed obblighi dei lavoratori	11
16	Descrizione schematica interventi di manutenzione/riparazione.....	11
17	Integrazioni informazioni trasmesse dal cliente	12
18	Informazioni relative a OTIS Servizi.....	12
18.1	ANALISI DEI RISCHI	12
18.2	ATTREZZATURA IMPIEGATA.....	12
18.2.1	Utensili a mano	12
18.2.2	Attrezzi elettrici	12
18.2.3	Scale portatili	13
18.2.4	Ponteggi e trabattelli	13
18.3	FORMAZIONE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	13
18.4	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI	14
18.5	RISCHI CONNESSI CON L'ATTIVITÀ LAVORATIVA E MODI DI PREVENIRLI.	14
18.6	VISITE MEDICHE PERIODICHE.....	15
18.7	GESTIONE AMBIENTALE.....	16
19	Analisi dei rischi	17

1 PREMESSA

Il presente piano operativo di sicurezza è redatto ai sensi dell'articolo 96 c.mma 1 lett. g) del D.Lgs. 81/2008 per le attività svolte in cantieri temporanei o mobili e ai sensi dell'articolo 17 c.mma 1 lett. a) per le attività svolte presso le sedi di clienti. I contenuti rispondono a quanto previsto nell'allegato XV del suddetto decreto che recepisce il D.P.R. 3 luglio 2003 N. 222 "Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109".

Il datore di lavoro, dichiara, di aver ottemperato a tutti gli obblighi di legge derivanti dalle normative vigenti in materia di sicurezza.

La vigilanza sull'osservanza del piano di sicurezza sarà a carico del responsabile di filiale e/o preposto da lui incaricato.

L'impresa appaltatrice si fa carico di trasmettere il piano di sicurezza agli eventuali subappaltatori e/o lavoratori autonomi con l'onere di vigilare sulla sua attuazione.

Lavoratori non preventivamente segnalati e subappaltatori o lavoratori autonomi sprovvisti di P.O.S. saranno immediatamente allontanati dal cantiere e le relative lavorazioni sospese.

2 DATI IDENTIFICATIVI IMPRESA ESECUTRICE

Nome Impresa:	Otis Servizi S.r.l.
Sede Sociale:	Cassina de' Pecchi
Indirizzo:	Via Roma 108
Telefono:	02-957001
Fax:	02-95700219
Iscrizione C.C.I.A.A.:	01729590032 Milano
ASL di Competenza	Az. USL di Reggio Emilia
Orario di Lavoro	8.00 – 12.00; 13.00 – 17.00
Responsabile Filiale	Valentino Bazzoni – 0521/772741 – 335/5692033
Datore di Lavoro OTIS Servizi	Giacomo Calzolari
RSPP Gruppo OTIS	Francesco Parravicini (tel. 02 95700384)
Responsabile operativo sicurezza	Valentino Bazzoni – 0521/772741 – 335/5692033
Medico Competente	Dott. Giorgio Ottaviani
RLS	Giuseppe Mastroianni

Elenco tecnici dipendenti utilizzati in cantiere:

Nominativi	Mansione/qualifica
Acquachiaro Roberto	Manutentore/operaio
Delrio Giancarlo	Manutentore/operaio
Micelisopo Salvatore	Manutentore/operaio
Nanni Paolo	Manutentore/operaio
Ruini Massimo	Manutentore/operaio
Bertolotti Fabio	Riparatore/operaio
Bazzoni Valentino	Supervisore tecnico/impiegato

3 IDENTIFICAZIONE DEL CANTIERE

INDIRIZZO (via – città – provincia)	IMPIANTO	REFERENTE CLIENTE
Via Grande, 2 – Campagnola Emilia (RE)	BA038886	
Via Grande, 2 – Campagnola Emilia (RE)	BA032257	
Via Marx, 10 – Rio Saliceto (RE)	21NE4102	
Via Marx, 10 – Rio Saliceto (RE)	21NE4103	
Via Dell'Ospedale, 10 – San Martino in Rio (RE)	E1Y05569	
Via Dell'Ospedale, 10 – San Martino in Rio (RE)	KW005104	

4 DATI INFORTUNI

Riepilogo infortuni occorsi in OTIS SERVIZI – area Servizi negli ultimi 3 (tre) anni:

ANNO	LAVORATORI ANNO ⁽¹⁾	ORE LAVORATE ⁽²⁾	NUMERO INFORTUNI ⁽³⁾	DURATA TOTALE ⁽⁴⁾	INDICE DI INCIDENZA ⁽⁵⁾	INDICE DI FREQUENZA ⁽⁶⁾	INDICE DI GRAVITA' ⁽⁷⁾
2009	713	1413216	2	34	2.80	1.41	0.02
2010	675	1371600	4	74	5.92	2.92	0.05
2011	802	1629664	5	158	6.23	3.07	0.10

Legenda

- 1) Numero medio dei lavoratori presenti a inizio anno
- 2) Totale delle ore lavorate nell'anno
- 3) Solo quelli che hanno comportato un'assenza dal lavoro superiore a 3 giorni (compreso quello dell'infortunio stesso) e che, ai sensi del D.Lvo 81/2008, devono essere annotati nell'apposito registro
- 4) Totale delle giornate complessive di assenza dal lavoro per gli infortuni di cui al punto 3
- 5) Calcolata secondo la formula: $n \text{ infortuni} \times 1000 / n \text{ lavoratori anno}$.
- 6) Calcolato secondo la formula: $n. \text{ infortuni} \times 1.000.000 / n \text{ ore lavorate}$.
- 7) Calcolato secondo la formula: $n \text{ gg di durata totale} \times 1.000 / n. \text{ ore lavorate}$.

5 COSTI PER LA SICUREZZA

COSTI STANDARD MANUTENZIONE

Formazione	€ 0,0
Visite mediche	€ 0,0
DPI	€ 0,0
Antincendio	€ 0,0
Ambiente	€ 0,0
Audit/riunioni	€ 0,0

TOTALE COSTI STANDARD	€ 275,40
------------------------------	-----------------

6 LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO

PRINCIPI GENERALI DI TUTELA:

- ◆ Costituzione (artt. 32, 35, 41)
- ◆ Codice Civile (artt. 2043, 2050, 2086, 2087)
- ◆ Codice Penale (artt. 437, 451, 589, 590)
- ◆ D.M 22 febbraio 1965: attribuzione all'ENPI dei compiti relativi alle verifiche dei dispositivi e delle installazioni di protezione contro le scariche atmosferiche e degli impianti di messa a terra.

- ◆ Legge 20 maggio 1970, n. 300 Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento
- ◆ Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale"
- ◆ D.P.R. 31 luglio 1980, n. 619 Istituzione dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (Art. 23 della legge n. 833 del 1978)

FUNZIONI DI VIGILANZA:

- ◆ D.P.R. 19 marzo 1955, n. 520 Riorganizzazione centrale e periferica del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
- ◆ Legge 22 luglio 1961, n. 628 Modifiche all'ordinamento del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
- ◆ D.Lgs. 19 dicembre 1994, n. 758 Modificazioni alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro

PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI:

- ◆ D.P.R. 30 giugno 1965 N° 1124 Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali
- ◆ D.P.R. 24 luglio 1996, n. 459 Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine.
- ◆ D.M. 12 settembre 1958: Istituzione del registro degli infortuni.
- ◆ D.M. 10 agosto 1984: Integrazioni al D.M. 12 settembre 1958 concernente l'approvazione del modello del registro infortuni.
- ◆ D.Lgs. 4 dicembre 1992, n. 475 Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale
- ◆ D.Lgs. 9 Aprile 2008 n.81 e succ. modifiche Normativa in materia di sicurezza del lavoro (Testo Unico)

IGIENE DEL LAVORO:

- ◆ D.M. 15 luglio 2003, n.388 Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni

SICUREZZA NELLE COSTRUZIONI:

- ◆ Titolo IV D.Lgs. 9 Aprile 2008 n.81 e succ. modifiche Normativa in materia di sicurezza del lavoro (Testo Unico)

- ◆ D.M. 12 marzo 1959: Attribuzione dei compiti e determinazione delle modalità e delle documentazioni relative all'esercizio delle verifiche e dei controlli previste dalle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- ◆ DM 22 gennaio 2008 n 37: Norme per la sicurezza degli impianti
- ◆ D Lgs. 10 settembre 2003, n.276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30".

AGENTI CHIMICI, FISICI E BIOLOGICI:

- ◆ Legge 5 marzo 1963 N° 292 Vaccinazione antitetanica obbligatoria
- ◆ Titolo VIII, IX e X del D.Lgs 9 Aprile 2008 n.81 Normativa in materia di sicurezza del lavoro (Testo Unico)

7 TELEFONI UTILI

Si riportano di seguito i numeri telefonici che si ritiene possano servire ad affrontare eventuali situazioni di emergenza, sempre inerenti il personale Otis, da integrarsi a cura del Direttore di cantiere e da riportare in prossimità del telefono perché siano di facile reperibilità da parte di tutti, in caso di bisogno.

Pubblica sicurezza	113
Carabinieri	112
Comando dei Vigili del Fuoco	115
Pronto soccorso Ambulanze	118

NUMERI AGGIUNTIVI TRASCRITTI A CURA DEI RESPONSABILI DI FILIALE

x)

xi)

8 GESTIONE EMERGENZE (PRONTO SOCCORSO E PREVENZIONE INCENDI)

A seguito alla valutazione dei rischi si ritiene sufficiente dotare tutti i tecnici di un pacchetto di medicazione contenente i presidi previsti dal D.M 15 luglio 2003, n.388 ed impostare la chiamata rapida al servizio sanitario nazionale.

In funzione delle modalità organizzative del lavoro svolto, non si ritiene necessario costituire una squadra di emergenza specifica per il luogo di lavoro. Il nostro personale seguirà le istruzioni e le informazioni presenti nel sito dove si troverà ad operare, incluso, in caso di evacuazione, le istruzioni della squadra di emergenza che sarà eventualmente presente sul luogo di lavoro.

Tutto il personale è comunque informato sulle misure fondamentali di primo soccorso e antincendio.

In caso di infortunio il nostro personale si attiverà per far sì che l'infortunato riceva cure immediate.

Eventuali saldature con fiamma ossidrica o ad arco voltaico, saranno eseguite da personale esperto e verranno adottate comunque tutte le necessarie misure di sicurezza atte a prevenire i relativi rischi. In ogni caso prima di iniziare l'attività di saldatura o attività che comportino rischi di incendio sarà cura del nostro personale informare preventivamente il responsabile della manutenzione del sito o il responsabile della squadra antincendio.

9 VISITE MEDICHE

Vengono eseguite le visite mediche, sia in fase di assunzione che periodiche da parte del medico competente, nel rispetto di quanto stabilito nel piano sanitario e dalla normativa vigente.

10 SEGNALETICA

Lo scopo della segnaletica di sicurezza è quello di attirare l'attenzione su oggetti, macchine, situazioni e comportamenti che possono provocare rischi, non quello di sostituire la prevenzione e le misure di sicurezza; la segnaletica deve essenzialmente adempiere allo scopo di fornire in maniera facilmente comprensibile le informazioni, le indicazioni, i divieti e le prescrizioni necessarie.

La segnaletica esposta dovrà essere conforme ai requisiti specifici previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n°81.

N.B.: La segnaletica dovrà essere esposta in maniera stabile e non facilmente rimuovibile e in accordo con quanto stabilito dal piano di sicurezza generale.

11 COORDINAMENTO E MISURE DISCIPLINARI

Tutto il personale, nessuno escluso, ha l'obbligo di indossare i Dispositivi di Protezione Individuali in accordo a quanto previsto dal Documento di valutazione dei rischi.

Le Imprese subappaltatrici ed i lavoratori autonomi per non creare interferenze pericolose dovranno conoscere ed agire nel rispetto del presente Piano di sicurezza, che sottoscriveranno prima dell'inizio dei lavori.

Per quanto riguarda le fasi di lavoro subappaltate, i subappaltatori possono eventualmente integrare il Piano di sicurezza con uno particolare (che non deve essere in contrasto con il presente).

Il Responsabile di Filiale e/o il preposto adotterà i provvedimenti che riterrà più opportuni, nel caso di inosservanza delle Norme di Legge e delle misure prevenzionali descritte nel Piano di sicurezza; in particolare:

- ◆ Diffida al lavoratore inadempiente
- ◆ Allontanamento del Lavoratore recidivo,
- ◆ Sospensione del lavoro o di fasi di esso fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

12 INDICAZIONI GENERALI, ATTRIBUZIONI E COMPITI IN MATERIA DI SICUREZZA

La salvaguardia della sicurezza dei lavoratori costituisce il criterio fondamentale nella conduzione dei lavori e, in applicazione di tale principio generale, è buona norma ricordare sempre che:

- ◆ In nessun caso i lavori possono iniziare o proseguire le attività, quando siano carenti le misure di sicurezza prescritte dalle leggi vigenti e comunque richieste dalle particolari condizioni operative delle varie fasi di lavoro programmate.
- ◆ Preposti e maestranze hanno la piena responsabilità, nell'ambito delle proprie competenze, circa l'ottemperanza delle prescrizioni di sicurezza previste dalle leggi vigenti ed in particolare di quanto verrà stabilito e verbalizzato nelle riunioni per la formazione ed informazione, in cui ciascun dipendente verrà informato dei rischi esistenti, con particolare riguardo a quelli attinenti alle mansioni affidate ed alle fasi lavorative in atto.
- ◆ I luoghi di lavoro devono rispondere alle norme di cui al Titolo II del D.Lgs 9 Aprile 2008, n.81.

13 COMPETENZE DEI RESPONSABILI DI FILIALE E DEI RESPONSABILI OPERATIVI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Il capo Filiale / responsabile operativo di sicurezza ha la responsabilità:

- ◆ della gestione tecnico-esecutiva dei lavori, così come risultano nel Programma di esecuzione dei lavori e nelle schede relative alle varie fasi di lavorazione.
- ◆ di illustrare a tutto il personale il Piano Operativo di Sicurezza e di verificare che venga attuato quanto è in esso contenuto.
- ◆ di presiedere all'esecuzione delle fasi lavorative e, in sua assenza, fornirà ai preposti tutte le istruzioni necessarie per far sì che la prosecuzione dei lavori venga sempre effettuata in sicurezza.
- ◆ di provvedere affinché tutte le macchine e le attrezzature siano mantenute in efficienza ed utilizzate in modo corretto.

14 COMPETENZE ED OBBLIGHI DEI LAVORATORI

- ◆ Il personale è tenuto all'osservanza del Piano di sicurezza e di tutti gli obblighi e doveri posti a carico dei lavoratori dalle norme di legge, e, ad attuare tutte le disposizioni impartite dal Responsabile di Filiale e dai Preposti incaricati.
- ◆ In nessun caso deve rimuovere o modificare le protezioni ed i dispositivi di sicurezza.
- ◆ Deve sempre usare i dispositivi di protezione individuali in dotazione idonei all'attività che sta svolgendo, secondo le istruzioni ricevute, segnalando al diretto superiore eventuali insufficienze o carenze.
- ◆ Deve dare immediata comunicazione al Responsabile di Filiale o al diretto superiore di eventuali situazioni di pericolo che si sono verificate o potrebbero verificarsi.
- ◆ E' tenuto a collaborare attivamente con il Responsabile di Filiale o con il diretto superiore, suggerendo eventuali varianti al Piano di Sicurezza e Coordinamento che possono migliorarne l'efficacia.

15 DESCRIZIONE SCHEMATICA INTERVENTI DI MANUTENZIONE

Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria sono descritti nel metodo di manutenzione programmata OTIS denominato "Man 2004", il quale descrive in modo dettagliato le operazioni da eseguire.

Durante gli interventi di manutenzione/riparazione i tecnici OTIS utilizzeranno le procedure FPA (Fatality Prevention Audit – Prevenzione degli infortuni gravi e/o mortali) per mettere sotto controllo tutti i rischi che eventualmente dovessero presentarsi durante la manutenzione. Particolare attenzione verrà posta, in ogni caso, alla sicurezza dell'utenza.

16 INTEGRAZIONI INFORMAZIONI TRASMESSE DAL CLIENTE

Nessuna ad oggi.

17 INFORMAZIONI RELATIVE A OTIS SERVIZI

In relazione all'applicazione della normativa vigente per la specifica attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti elevatori da noi effettuata presso il Vs sito, Vi specifichiamo quanto segue:

17.1 ANALISI DEI RISCHI

La nostra azienda ha provveduto a redigere il documento di Valutazione dei rischi legati alla nostra attività lavorativa, in linea con quanto previsto dall'art. 17 comma 1 lettera a del D.Lgs. 81/08.

Sono state adottate specifiche misure preventive rivolte sia al fattore umano sia tecnico.

17.2 ATTREZZATURA IMPIEGATA

17.2.1 Utensili a mano

Tutti gli utensili a mano sono stati selezionati per rispondere in modo efficiente alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, per questo ogni tecnico è dotato di utensili idonei all'attività da svolgere.

Tutti gli utensili utilizzati per operare su apparecchiature elettriche quali cacciaviti, pinze, forbici, ecc. avranno lo stelo e l'impugnatura rivestita di materiale isolante.

Tali attrezzature, durante il lavoro in vani aperti, saranno tenuti entro apposite custodie o assicurati in modo tale da impedirne la caduta.

17.2.2 Attrezzi elettrici

Gli attrezzi elettrici in dotazione a manutentori e riparatori di uso comune come trapano e lampada elettrica portatile saranno alimentati con tensione massima di 36 Volt mentre attrezzi elettrici come smerigliatrici, saldatrici, seghetti alternativi, lampade da cantiere, saranno alimentati con tensione di 220 Volt a mezzo di un differenziale portatile di 10mA. Tutte le attrezzature elettriche sono marchiate CE.

È stata effettuata la valutazione dell'esposizione a rumore e vibrazioni dei tecnici durante l'uso delle attrezzature. Gli esiti della valutazione sono riportati nelle schede allegate 60 e 62.

17.2.3 Scale portatili

Per accesso ai punti di lavoro sopraelevati saranno usate scale in fibra di vetro, ciò per prevenire eventuali rischi di natura elettrica. Tali scale saranno sufficientemente resistenti e appropriate al loro uso, inoltre saranno dotate di dispositivi antidrucciolo alle estremità inferiori dei due montanti.

Durante l'uso, le stesse saranno sistemate e vincolate facendo uso di tutti i mezzi di sicurezza atti a prevenire sbandamenti, oscillazioni, rovesciamenti, ecc.

Sarà cura dei nostri preposti effettuare periodici controlli tendenti a verificare le buone condizioni ai fini della sicurezza.

17.2.4 Ponteggi e trabattelli

I ponteggi e/o i trabattelli eventualmente occorrenti saranno conformi a quanto previsto dal D.lgs. 81/08.

In particolare, sarà cura del nostro preposto verificarne la conformità, prima dell'inizio dell'attività lavorativa.

I ponteggi saranno efficacemente ancorati al vano, e muniti di idonei parapetti in corrispondenza dei lati vuoti, tali parapetti saranno alti almeno 1 metro dal piano di calpestio, muniti di correnti intermedi posti a metà distanza fra quello superiore e il piano di calpestio e dotati di fascia fermapièdi alta almeno 20 cm.

17.3 FORMAZIONE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Tutti i nostri lavoratori hanno effettuato specifici interventi formativi e informativi in materia di sicurezza sul lavoro:

- ◆ Hazard Scan (Riconoscimento del pericolo sui luoghi di lavoro)
- ◆ Corso FPA per tecnici e supervisori

Nel corso di tali interventi sono stati portati a conoscenza i rischi specifici legati alla propria attività, con particolare riferimento ai modi per poterli prevenire.

Sono inoltre effettuati corsi specifici per dirigenti e preposti in materia di sicurezza (MELT/SMELT – Sistemi di gestione della sicurezza)

Nel corso dei periodici incontri formativi e informativi, viene inoltre distribuita a tutti i lavoratori interessati la seguente documentazione

- ◆ Manuale blu contenente le norme di prevenzione per le attività di manutenzione, riparazione e montaggio;
- ◆ Manuale FPA – Fatality Prevention Audit con le procedure di prevenzione dagli infortuni gravi e/o mortali
- ◆ Procedure e istruzioni di lavoro del Manuale di Sicurezza, relative alle attività da svolgere
- ◆ Comunicazioni di Sicurezza

Inoltre la OTIS Servizi, organizza una volta all'anno, una giornata dedicata alla Sicurezza (Safety Day) per tenere alta l'attenzione sul tema.

17.4 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Sono stati assegnati a tutti i nostri lavoratori, con obbligo d'uso secondo quanto previsto dalla valutazione dei rischi, i seguenti mezzi protettivi:

- Dispositivi di protezione della testa
Caschi di protezione per l'industria con sottogola;
- Dispositivi di protezione dell'udito
Cuffie;
Inserti auricolari;
- Dispositivi di protezione degli occhi e del viso
Occhiali;
Maschera per la saldatura;
- Dispositivi di protezione delle vie respiratorie
Mascherina antipolvere;
Mascherine dotate di Filtri Specifici (se necessarie);
- Dispositivi di protezione delle mani e delle braccia
Guanti di protezione contro i rischi meccanici classificazione 4343;
Guanti dielettrici Classe 00;
Guanti di protezione agenti chimici;
- Dispositivi di protezione dei piedi e delle gambe
Scarpe di sicurezza per attività di montaggio (Tipo S3);
Scarpe di sicurezza per attività di manutenzione e riparazione (Tipo S1p);
- Dispositivi di protezione dell'intero corpo
imbracatura di sicurezza;
cordino con assorbitore (max. 2 metri);
fettuccia di ancoraggio, nel caso non sia presente un punto fisso;
Linea di vita con relativo cordino d'aggancio;
Relief step;

Tutti i dispositivi di protezione individuale forniti ai nostri tecnici sono marchiati CE.

17.5 RISCHI CONNESSI CON L'ATTIVITÀ LAVORATIVA E MODI DI PREVENIRLI.

Particolare attenzione verrà posta da parte del nostro personale, alle porte di piano ascensore, ed agli sbarchi delle scale e/o tappeti mobili che per nessun motivo verranno lasciate aperte, venendo sempre protette con idonee barriere atte a prevenire possibili cadute di persone, durante le fasi di manutenzione/riparazione.

Se per esigenze di lavorazione, e particolarmente prima delle loro installazioni, i vani non risultassero ancora chiusi dalle porte, tali aperture dovranno essere provviste dei necessari e regolamentari ripari, atti a prevenire la caduta di persone o cose nel vano stesso.

Il nostro personale durante l'attività lavorativa sia di manutenzione che riparazione adotteranno le procedure OTIS denominate FPA che coprono le maggiori aree di rischio presenti nelle attività su ascensori, scale e tappeti mobili, quali:

- ◆ Protezione da caduta - Il personale che opererà ad altezza superiore a 2 metri, sarà protetto da idonea imbracatura di sicurezza.
- ◆ Controllo della scala – Il personale prima di accedere alle fosse testerà due sicurezze singolarmente, in modo da evitare la perdita di controllo
- ◆ Controllo delle energie: Elettrica e Meccanica (scale mobili) – Il personale adotterà procedure di controllo dello stato di zero energia, prima di procedere a lavori sul quadro di manovra.
- ◆ Operazioni ad alto Rischio – Piattaforme mobili, mezzi di sollevamento, ponteggi, e cavallotti.
- ◆ Mezzi di sollevamento – controllati trimestralmente da un addetto preposto a tale scopo che provvede ad eliminare dal servizio i mezzi di sollevamento usurati/rovinati.
- ◆ Ponteggi – verranno verificati dal preposto prima dell'invio del personale sul luogo di lavoro, la conformità dei ponteggi alla normativa vigente ed agli standard OTIS, quali la stabilità, la presenza di sottoponti di sicurezza, tutte le assi dei pianali presenti, fisse ed in ottime condizioni qualitative, ecc.
- ◆ Cavallotti/conessioni temporanee – da applicare sul quadro di manovra solo con impianto sotto controllo del personale OTIS in modo da non arrecare danno a personale terzo. Durante tutta l'attività i nostri lavoratori faranno uso in modo continuato e generalizzato dei mezzi personali di protezione avuti regolarmente in dotazione (elmetti, guanti, scarpe, cinture di sicurezza, occhiali, ecc.). Sarà cura del nostro preposto garantire per tutta la durata dei lavori l'osservanza alle norme di sicurezza e igiene previste dalla normativa in vigore ed OTIS (Programma di prevenzione dagli infortuni gravi e/o mortali denominato FPA).

17.6 VISITE MEDICHE PERIODICHE

La Otis Servizi S.r.l. per le attività di manutenzione e riparazione, dopo un attenta valutazione dei rischi, ha nominato il **Medico Competente**, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 81/08, ed ha predisposto la **sorveglianza sanitaria** per le suddette attività, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs.81/08 e successive modifiche ed integrazioni (vedi scheda di analisi del rischio 74 allegata).

17.7 GESTIONE AMBIENTALE

Gli adempimenti in materia di gestione ambientale previsti dal Dlgs 81/08 e D.Lgs 152/06 sono stati valutati e sono state implementate idonee misure tecniche ed organizzative per contenere/ridurre questi rischi durante le attività di manutenzione normale e straordinaria e riparazione.

Inoltre sono stati valutati tutti gli impatti relativi a sicurezza ed ambiente di tutti i prodotti chimici utilizzati, quali olio, grasso, sgrassanti, disossidanti ecc., per i quali si allegano le schede di sicurezza.

Elenco sostanze e preparati pericolosi utilizzati in cantiere:

OLIO_AGIP_ACER_ISO_220 - OLIO_AGIP_BLASIA320 - OLIO_AGIP_H_LIFT_ISO46 - AGIP_GREASE15 OLIO_AGIP_ARNICA_ISO46 - AREXONS_SVITOL - LUBRITEC_OLIO_GUIDE

18 ANALISI DEI RISCHI

Elenco schede analisi dei rischi allegate

<input type="checkbox"/>	4	Audit di sicurezza	Rev 6/11
<input type="checkbox"/>	6	Formazione e addestramento	Rev 6/11
<input type="checkbox"/>	8	Andamento infortunistico	Rev 6/11
<input type="checkbox"/>	9	Interventi nel locale macchina	Rev 6/11
<input type="checkbox"/>	10	Interventi ai piani	Rev 6/11
<input type="checkbox"/>	11	Interventi nel vano corsa	Rev 6/11
<input type="checkbox"/>	12	Interventi sul tetto di cabina	Rev 6/11
<input type="checkbox"/>	13	Interventi all'interno della fossa	Rev 6/11
<input type="checkbox"/>	16	Ascensori idraulici	Rev 6/11
<input type="checkbox"/>	17	Porte di piano	Rev 6/11
<input type="checkbox"/>	28	Uso temporaneo dei cavallotti e delle connessioni temporanee	Rev 6/11
<input type="checkbox"/>	30	Ispezioni sotto la cabina	Rev 6/11
<input type="checkbox"/>	33	Quadri e/o armadi elettrici	Rev 6/11
<input type="checkbox"/>	34	Lucchettatura interruttori	Rev 6/11
<input type="checkbox"/>	35	Protezione organi in movimento	Rev 6/11
<input type="checkbox"/>	40	Lampade elettriche portatili	Rev 6/11
<input type="checkbox"/>	42	Utensili elettrici portatili	Rev 6/11
<input type="checkbox"/>	43	Scale portatili	Rev 6/11
<input type="checkbox"/>	44	Bottoniera di ispezione	Rev 6/11
<input type="checkbox"/>	46	Utensili e/o attrezzature manuali	Rev 6/11
<input type="checkbox"/>	47	Abbigliamento di lavoro	Rev 6/11
<input type="checkbox"/>	48	Dispositivi di protezione individuali	Rev 6/11
<input type="checkbox"/>	50	Imbracatura di sicurezza	Rev 6/11
<input type="checkbox"/>	64	Agenti chimici	Rev 6/11
<input type="checkbox"/>	74	Visite mediche periodiche	Rev 6/11

DICHIARAZIONE IDONEITÀ TECNICO – PROFESSIONALE (D.LGS.81/2008)

Il sottoscritto **Valentino Bazzoni** nato a Salsomaggiore Terme (PR) il 16/06/1955 e residente per la carica in via Venezia 167 a Parma, codice fiscale BZZVNT55H16H720E, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445

DICHIARA

- di essere in possesso di Procura di Responsabilità della ditta Otis Servizi S.r.l. con sede legale in Cassina de' Pecchi - Via Roma 108, codice fiscale e partita I.V.A. 01729590032
- che nei propri confronti non sussiste alcuno dei divieti previsti dall'art.10 della Legge 31 Maggio 1965, n°575 e successive modificazioni;
- di non aver riportato condanne penali;
- che OTIS Servizi S.r.l. non è soggetta a provvedimenti di sospensione o interdettivi di cui all'articolo 14 del D. Lgs. 81/2008;
- che OTIS Servizi S.r.l. è iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano al n°01729590032 del Registro delle Imprese;
- che sono stati assolti tutti gli obblighi previsti in materia di salute e sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008 ;
- che OTIS Servizi S.r.l. è in regola con i versamenti contributivi, assicurativi e previdenziali (posizione **INAIL n° 11729429/31** aperta in data **03/05/2000** presso **l'INAIL di Milano** – posizione **INPS n° 4960078086** aperta in data **09/06/2000** presso **l'INPS di Milano**);
- che ai lavoratori dipendenti di OTIS Servizi S.r.l. è stato applicato il Contratto metalmeccanico privato e che sono stati rispettati tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dal C.C.N.L.;
- che l'organico medio annuo della scrivente Società relativamente agli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

ANNO	OPERAI	IMPIEGATI (tecnici/amm.vi)	DIRIGENTI
2009	474	231	8
2010	450	224	8
2011	526	406	30

Parma, 17 febbraio 2012

In fede

OTIS SERVIZI
Società a partecipazione paritetica
Via ... (Capo Filiale) ... PARMA
Tel. ... 21.781318

NOMINA DEL RESPONSABILE OPERATIVO CANTIERE

Oggetto: manutenzione ordinaria impianti A.S.P. Magiera Ansaloni.

Il sottoscritto Valentino Bazzoni nato a Salsomaggiore Terme (PR) il 16/06/1955 e residente per la carica in via Venezia 167 a Parma, codice fiscale BZZVNT55H16H720E, facendo riferimento ai lavori in oggetto, comunica quanto segue:

Nomina del Responsabile Operativo Sicurezza sui luoghi di lavoro

per le opere di cui all'oggetto, è il Sig. Valentino Bazzoni – tel.0521/772741 – cell.335/5692033, il quale, in attesa di prendere visione del PSC/DUVRI, è a conoscenza degli obblighi di Legge in materia di sicurezza prevista sui luoghi di lavoro.

Al Responsabile Operativo farà capo la gestione di tutti gli aspetti inerenti lo svolgimento delle attività di nostra competenza in materia di sicurezza e nel rispetto della Normativa in materia; pertanto si farà carico di pretendere il rispetto delle misure di sicurezza da parte delle aziende che stanno lavorando sotto la Ns direzione, pena il loro allontanamento dal cantiere.

Sarà inoltre cura del Responsabile Operativo in Cantiere di coordinare l'attività di nostra competenza con le altre attività in corso nel medesimo cantiere, al fine di evitare i rischi derivanti dalla presenza di più Ditte nella medesima area di lavoro o dall'utilizzo di attrezzature comuni.

Parma, 17 febbraio 2012

In Fede

OTIS SERVIZI
FILIALE DI PARMA
Via Venezia, 167 - 43122 PARMA
Tel. 0521.772741 - Fax 0521.781318
(Capo Filiale)

Per Accettazione

OTIS SERVIZI
FILIALE DI PARMA
Via Venezia, 167 - 43122 PARMA
Tel. 0521.772741 - Fax 0521.781318